

Sei anni fa la violenta scossa che rase al suolo Amatrice e Accumoli  
Oggi è la giornata del lutto e della memoria. La visita di Legnini

# La ricostruzione avanza, eppure quasi tutti vivono ancora in Sae

## AMATRICE

■ E' il giorno del ricordo e della preghiera. Le polemiche di questi giorni per l'assenza di Mattarella e Draghi alle celebrazioni (per il governo sarà presente la ministra all'università Messa) possono essere messe da parte. La ferita per una tragedia immane che ha distrutto non solo case ma anche spezzato la vita di centinaia di persone. Sogni e speranze rimaste per sempre sotto le macerie. Oggi ad Amatrice e Accumoli ma anche nella vicina Arquata del Tronto è lutto cittadino. Lontano dai riflettori amatriciani e accumuloli si sono ritrovati nella notte per un momento di raccoglimento culminato con la fiaccolata per le vie del centro di Amatrice dove alle 3.36 orario della prima violenta scossa distruttrice, sono stati scanditi al rintocco di una campana i nomi di tutte le vittime. Celebrazioni

che continueranno oggi con la santa messa celebrata dal vescovo **Pompili** al campo sportivo e trasmessa in diretta da Rai uno e nel pomeriggio ad Accumoli.

Ma sei anni dal sisma la ricostruzione solo negli ultimi mesi ha avuto una accelerazione che fa ben sperare anche se la maggior parte della popolazione continua a soffrire e a vivere in alloggi di emergenza. Tuttavia si prova a guardare avanti con ottimismo. Ieri, ad esempio, il commissario straordinario alla ricostruzione Giovanni Legnini, accompagnato dall'architetto Stefano Boeri, dal vescovo **Domenico Pompili** e dal sindaco Giorgio Cortellesi, ha effettuato un sopralluogo ai cantieri avviati nella zona rossa di Amatrice. Quattro opere fondamentali che segneranno la rinascita della cittadina che domina la Valle del Tronto. "Qui ad Amatrice sono partiti importanti cantieri che sono in una fase avanzata come il don Minozzi, l'ospedale, il tunnel dei servizi in centro - ha detto Le-

gnini - così come i lavori al nuovo istituto Alberghiero ripartiranno a breve. Dopo anni di lentezze dovute al

Covid, all'esplosione della guerra in Ucraina e all'aumento dei prezzi dei materiali dell'edilizia si comincia a delineare il volto della nuova Amatrice". Tra questi progetti, come detto, spicca la Casa del futuro che grazie ai fondi stanziati dalla **Diocesi** di Rieti e dall'Opera Nazionale del Mezzogiorno d'Italia per 48 milioni è il più grande cantiere privato nell'area del cratere.

"La nostra intenzione - ha sottolineato l'architetto Stefano Boeri che ha progettato l'opera - è quella di recuperare le macerie ma non solo per fare i sottofondi ma anche per fare i prefabbricati di facciata. Questa è una cosa fortemente innovativa rendere pezzi del suolo e la materia stessa dell'edificio precedente e usarlo come anima e come corpo per ricostruire edifici nuovi". An-

che alla Torre civica tra i pochi edifici rimasti in piedi e simbolo della tragedia del 24 agosto del 2016, i lavori di ristrutturazione sono appena iniziati. Al posto dell'orologio rimasto fermo alle 3.36 orario della prima scossa, "verrà installato un orologio speciale che segnerà l'avvio di ogni nuovo cantiere" sottolinea il sindaco Giorgio Cortellesi.

Il cantiere del nuovo ospedale, finanziato in parte dal governo tedesco con 5 milioni, procede spedito. Amatrice è il terzo comune del cratere per domande presentate e contributi concessi ma ancora c'è molto da fare come conferma lo stesso commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini: "Molto è stato fatto - conclude - ma molto di più deve essere realizzato come d'altra parte la spiana di Amatrice sta a testimoniare".

**Lu. Spa.**





### Amatrice sei anni dopo

Oggi le celebrazioni civili e religiose del triste anniversario del terremoto. Ieri il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini e l'architetto Stefano Boeri hanno fatto visita ai cantieri nella zona rossa



Peso: 66%